



SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA
Azienda Unità Sanitaria Locale di Modena

***RELAZIONE SANITARIA
DEL DIPARTIMENTO DI
SANITÀ PUBBLICA
ANNO 2019***

Prevenzione

Attività del Dipartimento di Sanità Pubblica

Stato dell'arte

Le strutture del Dipartimento di Sanità Pubblica e la loro distribuzione territoriale sono riportate nella tabella che segue.

Strutture (sedi) del Dipartimento di Sanità Pubblica - Anno 2019

Distretto	n. sedi	Comune	n. sedi	Servizi
Modena	2	Modena	1	Servizio Impiantistico Antinfortunistico, Servizio Epidemiologia, Servizio Igiene Pubblica (SIP), Servizio Prevenzione e Sicurezza in Ambienti di Lavoro (SPSAL), Servizio Igiene degli Alimenti e Nutrizione (SIAN), Servizio Veterinario
			1	Medicina dello Sport
Carpi	2	Carpi	1	SIP, SPSAL, SIAN, Servizio Veterinario
			1	Ambulatori Medicina dello Sport
Mirandola	1	Mirandola	1	SIP, SPSAL, SIAN, Servizio Veterinario
Sassuolo	1	Sassuolo	1	SIP, SPSAL, SIAN
Vignola	2	Vignola	1	SIP, SPSAL, SIAN
		Marano	1	Servizio Veterinario
Pavullo	1	Pavullo	1	SIP, SPSAL, SIAN, Servizio Veterinario
Castelfranco Emilia	2	Castelfranco Emilia	1	SIP
		San Cesario	1	Servizio Veterinario
Totale	11		11	

Le sedi in totale sono 11 (lo stesso numero del 2018).

Obiettivi ed attività dell'esercizio 2019

Prevenzione e promozione della salute

Nel corso del 2019 sono stati realizzati, in continuità con le attività realizzate nel 2018, programmi di prevenzione e promozione della salute, con particolare attenzione ai soggetti fragili ed è proseguita la realizzazione dei progetti previsti dal piano locale attuativo del Piano Regionale Prevenzione 2015-2019.

Per quanto riguarda il lavoro svolto dal Dipartimento di Sanità Pubblica sono state garantite le attività istituzionalmente dovute e quelle in risposta alle diverse emergenze.

Particolare rilevanza anche in termini di impegno di risorse ha avuto la realizzazione delle campagne vaccinali previste dal nuovo Piano Regionale di Prevenzione Vaccinale. Sono inoltre stati sviluppati alcuni piani coordinati già avviati negli anni precedenti (relativi alla prevenzione della legionellosi, alla promozione dell'attività motoria, alla presa in carico del bambino sovrappeso e obeso, alla sicurezza alimentare e alla prevenzione e sicurezza nei luoghi di lavoro).

Nel corso del 2019, come negli anni precedenti, le attività di educazione e promozione della salute sono state svolte all'interno del Programma di Promozione della Salute dell'Azienda USL di Modena, che si propone lo scopo di rafforzare le iniziative di promozione della salute per favorire stili di vita salutari, sia nei confronti della popolazione in generale sia delle persone fragili.

E' stata ulteriormente implementata la Policy Aziendale per lo sviluppo di politiche per la salute attraverso la co-progettazione di strategie di promozione di benessere psico-fisico nei luoghi di vita e di lavoro e di contrasto allo sviluppo di patologie legate agli stili di vita.

Di seguito vengono presentati i dati relativi alle attività di promozione della salute svolti nell'ambito di progetti di comunità.

Promozione della sana alimentazione

Nel corso del 2019 sono state realizzate numerose attività finalizzate alla promozione della sana alimentazione, che hanno interessato in particolare il mondo della scuola, raggiungendo circa 6000 bambini e ragazzi.

In particolare I principali **progetti realizzati nelle scuole modenesi** nell'A.S. 2019/2020 sono i seguenti:

- Progetto "Mangia Giusto Muoviti con Gusto", indirizzato ad Asili Nido, Scuole dell'Infanzia, Scuole Primarie, che ha complessivamente riguardato 61 scuole, 241 classi, 5.118 alunni, 122 insegnanti. E' inoltre stato svolto 1 corsi di formazione indirizzato agli insegnanti, che ha coinvolto 20 docenti.
- Progetto "Mani in pasta" rivolto a Scuole Secondarie di I° grado, che ha coinvolto con il percorso standard 465 alunni e con il percorso in autogestione 53 alunni, per un totale di 518 alunni.
- Promozione della distribuzione automatica salutare a scuola nell'ambito del progetto regionale "Mangiar sano da più slancio alla vita": sono stati coinvolti 2 istituti superiori.

A questo vanno aggiunte 20 iniziative divulgative indirizzate alle scuole, di cui 15 con il coinvolgimento dei famigliari e 5 indirizzate direttamente agli alunni.

A seguito dell'emergenza COVID-19 e conseguente chiusura delle scuole di ogni ordine e grado, è proseguita anche nell'anno 2000 l'attività di promozione di sane abitudini alimentari a scuola, con metodologia "a distanza" in piena collaborazione con numerose Direzioni Didattiche, Istituti Comprensivi, FISM che ha permesso comunque di raggiungere diverse migliaia di alunni.

Oltre a sviluppare progetti per promuovere una merenda salutare a scuola, è proseguita l'attività di valutazione qualitativa dei menù scolastici che riguarda pressochè tutte le scuole del territorio con servizio di ristorazione. Infatti, al 31/12/2019, il 99% delle scuole (437/439) ha menù recentemente valutati ed approvati dal Servizio Igiene degli Alimenti e della Nutrizione (SIAN). Nel 2019 sono stati espressi 175 pareri su menù scolastici, rispondendo a tutte le richieste pervenute, con 1 sola eccezione, entro i 30 giorni previsti dallo standard, e compilando la scheda di rilevazione contenuta nelle disposizioni regionali di riferimento. Si è infine partecipato, in base a specifiche richieste, a 7 fra commissioni mensa ed incontri di supporto con amministrazioni e/o gestori per la predisposizione dei menù.

Per quanto riguarda i **Progetti di Empowerment di Comunità** per la promozione di sane abitudini alimentari e di una regolare attività fisica, sono proseguiti i progetti attivi in 11 territori (Comune di Pavullo, Comuni di Castelfranco Emilia/S Cesario s/Panaro, Comune di Soliera, Comune di Vignola, Comune di Savignano s/Panaro, Comune di Mirandola, Comuni di Lama Mocogno e Polinago. Comune di Nonantola, Comuni di Sestola-Fanano-Montecreto, Comune di Maranello, Comune di Cavezzo). Infine, è proseguita l'attività del tavolo di lavoro, con funzionari dell'Assessorato alla Salute e ufficio "Città sane" del Comune di Modena, come supporto tecnico-scientifico ai progetti educativi rivolti alle scuole denominati "Informa a scuola" che rappresenta un ulteriore esempio di Progetto di Comunità. In questo territorio sono in corso da 2 anni, azioni per implementare in numero di scuole aderenti al progetto e per valutare l'efficacia dello stesso, in collaborazione con l'Istituto di Igiene dell'Università di Modena. Complessivamente sono stati effettuati 22 incontri dei gruppi di lavoro. .

Progetto di sorveglianza nutrizionale "Okkio alla Salute 2019". Il monitoraggio delle abitudini alimentari e motorie nella popolazione è essenziale per individuare le priorità d'azione, modulare gli interventi preventivi o correttivi ed eventualmente valutarne gli effetti. In tal senso la sorveglianza nutrizionale è preliminare e si integra strettamente con tutti i progetti educativi e di promozione della salute realizzati nel nostro territorio con particolare riferimento ai "Progetti di Comunità". Nella prima metà dell'anno 2019 è stata realizzata la raccolta dati correlata al progetto nazionale OKKIO ALLA SALUTE 2019, rivolto alle terze classi della scuola primaria, che ha coinvolto complessivamente 24 istituti e 27 classi. In 578 bambini sui 608 iscritti (91%) è stata completata la rilevazione. L'intervento ha richiesto la piena collaborazione ed il coinvolgimento delle dirigenze scolastiche e degli insegnanti

Tutela della salute nelle attività sportive e promozione dell'attività fisica

Nel 2019 l'offerta di prestazioni sanitarie è stata condotta sulle due sedi del Servizio: Modena e Carpi, è stato attivato inoltre un ambulatorio di Medicina dello Sport presso la Casa della Salute di Castelfranco nel mese di dicembre.

Il Servizio di Medicina dello Sport ha inoltre dovuto fare a meno di un'unità di Dirigente Medico per richiesta di trasferimento in altra regione per ricongiungimento familiare della durata di 3 anni, ciò ha causato una riduzione del volume delle certificazioni erogate

Complessivamente a livello provinciale sono state eseguite 10.511 visite per la certificazione agonistica, che comprendono le valutazioni sui soggetti minorenni, maggiorenni e over 40 e atleti disabili.

Oltre all'attività certificativa, numerosi sono i progetti di promozione della salute correlati alle attività sportive sviluppati nel 2019 dal Servizio di Medicina dello Sport.

Contrasto al doping, all'uso inappropriato di integratori/supplementi nello sport, all'abuso di farmaci, attraverso attività educative e formative/informative

All'Azienda USL di Modena è stata assegnata anche la funzione di centro regionale antidoping.

Nell'ambito del contrasto al doping nel 2019 sono stati realizzati 68 eventi di formazione/informazione di cui 15 per società sportive. Sono state eseguite 42 consulenze farmacologiche ad atleti. Sono stati realizzate 200 valutazioni del profilo ematochimico di atleti per la valutazione dello stato di salute nelle varie fasi della stagione sportiva per differenti discipline (pallavolo, ciclismo, triathlon, calcio), è stato inoltre condotto uno studio sugli effetti della criosauna sugli atleti ed i mediatori dell'infiammazione che ha prodotto la relazione dal

titolo: Anti-inflammatory effects of whole-body cryotherapy in non-professional athletes comunicata il 12/09/2019 nel contesto del II Joint Meeting of the German Society for Immunology (DGfI) and the Italian Society of Immunology, Clinical Immunology and Allergology (SIICA)

Per le attività del Centro Regionale Antidoping sono state prodotte relazioni per la partecipazione a convegni tra cui l'evento organizzato a Napoli dalla Società Italiana di Prevenzione Cardiovascolare (21-23 marzo) ed a Messina dalla Società Italiana Medicina di Laboratorio (10-11 aprile).

Gruppi di cammino

L'Azienda USL di Modena lavora sulla promozione dell'attività fisica per la salute facilitando la realizzazione di gruppi di cammino (37 gruppi di cammino censiti in provincia, di cui 3 seguiti direttamente dal Servizio).

E' stato organizzato un nuovo gruppo di cammino a Lama Mocogno in seguito alla formazione svolta a Pavullo per walking leader.

Disabili e Sport

200 sono state le visite effettuate nel 2019. L'obiettivo dell'attività è quello di facilitare l'inserimento del disabile nelle attività sportive e questo si è realizzato anche con la costruzione, con le realtà territoriali, di una rete delle opportunità costituita da circa una settantina di società sportive.

E' stata mantenuta la convenzione con la Associazione Italiana Sclerosi Multipla con organizzazione di valutazioni e momenti di formazione con gli associati presso la Sede di Modena e Carpi dell'associazione.

"Palestre che Promuovono la Salute" e "Palestre che promuovono la salute e per l'Attività Motoria Adattata"

Al 31/12/19 risultano essere 33 le palestre iscritte negli elenchi delle "Palestre che Promuovono la Salute" e "Palestre che promuovono la salute e per l'Attività Motoria Adattata".

Prescrizione dell'esercizio fisico e dell'attività fisica

Anche nel 2019 sono continuate le attività connesse al percorso regionale di prescrizione dell'esercizio fisico in prevenzione e terapia. Nel corso del 2019 sono stati visitati complessivamente 80 soggetti avviati ai percorsi AMA.

Sistemi di sorveglianza ed epidemiologia

In continuità con gli anni precedenti è proseguita un'attività di coordinamento regionale delle **sorveglianze PASSI e PASSI d'Argento**, partecipando anche ai lavori del Gruppo Tecnico nazionale per entrambe le sorveglianze. Le attività inerenti i sistemi di sorveglianza sono state svolte nell'ottica dell'integrazione tra le diverse rilevazioni, sia per gli aspetti metodologici (formazione, campionamento ed analisi statistica) sia, e soprattutto, per l'utilizzo delle informazioni ricavate valorizzando anche quelle di bambini (OKkio) e adolescenti (HBSC).

Per quanto riguarda la sorveglianza **PASSI**, nell'ambito del coordinamento regionale, sono stati 3 effettuati incontri di aggiornamento con i coordinatori aziendali e sono state prodotte 7 schede regionali (fumo, alcol, alimentazione, stato nutrizionale, attività fisica e due sulla

mobilità attiva) e sono state predisposte le sezioni specifiche per il volume sugli screening oncologici della collana regionale Contributi.

In ambito aziendale per PASSI sono state effettuate 414 interviste aziendali Passi e altre 109 effettuate nei due sovracampionamenti distrettuali di Pavullo nel Frignano (53) e Vignola (66). Sono state prodotte 7 schede aziendali (fumo, alcol, alimentazione, stato nutrizionale, attività fisica e due sulla mobilità attiva).

A livello nazionale, oltre al supporto a Gruppo Tecno, coordinato dall'Istituto Superiore di Sanità, è proseguita la collaborazione con AIRTUM e AIOM (che ha portato anche nel 2019 tra le altre cose alla stesura di alcuni capitoli nei volumi "I numeri del cancro" come già nel 2017 e 2018) e con la Rete delle Città Sane, predisponendo un file con gli indicatori Passi per tutte le città della Rete.

Per **PASSI d'Argento**, in ambito regionale, è stato predisposto il piano di campionamento regionale complessivo e l'effettuazione del primo stadio del campionamento a cluster PASSI d'Argento 2019 per tutte le Aziende USL emiliano-romagnole, con l'individuazione dei Comuni stratificati per Azienda USL, 3 zone geografiche (montagna, capoluoghi, resto del territorio), sesso ed età (5 classi).

Si sono supportati i campionamenti aziendali delle Aziende USL di Ferrara, Imola e Parma. E' stato individuato, mediante selezione pubblica, il service esterno per la realizzazione delle interviste PASSI d'Argento su tutto il territorio regionale. E' stata eseguita la formazione frontale a tutti gli intervistatori (Modena, 18.07.2019) con valutazione individuale di ogni singolo intervistatore attraverso interviste simulate ed è stato effettuato il coordinamento e la gestione delle attività del service esterno R&I.

In ambito aziendale, per PASSI d'Argento sono state assegnate e completate, come da protocollo entro il 28.02.2010, 230 interviste Passi d'Argento, di cui 190 aziendali e 40 di sovracampionamento aziendale).

Sono state prodotte 4 schede regionali e 2 aziendali e si è organizzato un seminario regionale di presentazione dei risultati (Bologna, 26.11.2019).

Per quanto riguarda **HBSC** (sorveglianza adolescenza), è iniziata una attività di supporto analitica alla Regione per la realizzazione di un rapporto regionale.

Registro di mortalità

L'attività del Registro di mortalità si è divisa tra la gestione giornaliera dell'archiviazione e del rilascio agli aventi diritto dei certificati di decesso e l'attività finalizzata all'utilizzo epidemiologico del dato che è riassumibile nei due punti seguenti:

- acquisizione dei dati di mortalità, cercando di migliorare le fasi di certificazione e codifica;
- produzione di analisi di mortalità di interesse aziendale e regionale, curando sia le analisi statistiche che la diffusione delle informazioni.

Nel 2019 il Servizio di Epidemiologia e Comunicazione del rischio ha archiviato, codificato e inserito in totale 7.503 schede codificate e inserite nel portale regionale e ha rilasciato 237 attestazioni delle cause di decesso.

Le azioni, comprese quelle a supporto del coordinamento regionale, sono state:

- formazione rivolta agli operatori dei Registri di mortalità dell'Emilia-Romagna finalizzata al miglioramento della qualità dei processi operativi;
- prosecuzione dell'analisi di valutazione della accuratezza della compilazione di un campione regionale di schede ISTAT certificate nel 2018 e condivisione degli strumenti metodologici per la formazione dei medici certificatori;
- realizzazione di un dizionario di codifica da utilizzarsi con il software di codifica automatica IRIS, la cui introduzione in Emilia-Romagna è prevista a partire dal 2020;
- controllo della qualità della codifica regionale su un campione di schede codificate nel 2018. Creazione di un percorso di formazione per i codificatori regionali basato sugli esiti di detta attività;
- realizzazione di un progetto di miglioramento finalizzato all'adeguamento delle attività di rilascio agli aventi diritto dell'attestazione di morte ISTAT e di gestione del Registro di mortalità alla luce del nuovo regolamento UE sulla privacy" che permesso per uno scambio di esperienze e di una fruttuosa formazione interna al Servizio;
- controllo delle tempistiche di chiusura della banca dati regionale;
- sviluppo di analisi di mortalità per causa di interesse regionale:
 - Raccolta e analisi del dato di mortalità per overdose in Emilia-Romagna (2009-2017) e comunicazione del dato in Regione. Attività resa possibile dalla raccolta dei dati post chiusura banca dati provenienti dai singoli registri di mortalità;
 - analisi e approfondimento di un eccesso di mortalità per melanoma sul territorio di Imola che si è rivelato dovuto ad un errore di codifica. Per ovviare a questo problema è stato chiesto alla regione di poter modificare tale inserimento errato in banca dati;
 - invio di dati di mortalità generale regionale per età (periodo 2014-2016) al Servizio Statistico della Regione;
 - avvio delle attività volte alla realizzazione di un Atlante regionale delle cause di morte 2015-2018.

Registro Tumori (RT) della provincia di Modena

Le attività 2019 sono state:

- completamento della registrazione dei nuovi casi di neoplasie incidenti anno 2017; avviata la registrazione della casistica 2018: esaminati 2.650 casi di cui 2.421 inseriti in incidenza;
- stadiazione delle sedi: mammella, colon retto, melanoma e tiroide;
- preparazione dati per invio in Regione delle sedi oggetto di screening (mammella, colon-retto, cervice) e codifica dei casi mammella con codice screening;
- studi di alta risoluzione in collaborazione con enti esterni;
- prosecuzione delle attività comuni con le Azienda USL di AVEN finalizzate a rafforzare la formazione comune e a produrre analisi di pool dell'incidenza 2015-2016. Sono stati effettuati 4 incontri formativi
- avvio dell'integrazione del Registro Tumori di Modena nel neonato Registro Tumori regionale dell'Emilia-Romagna le cui prime attività sono state l'avvio di una formazione comune in tema di privacy e il conferimento dell'intera banca dati all'IRST di Meldola

dove ha la sede il Registro. E' stato effettuato un incontro formativo in tema di privacy e due incontro del gruppo di coordinamento.

Sistema di monitoraggio dei tumori occupazionali a bassa frazione eziologica denominato OCCAM (Occupational Cancer Monitoring)

Nato come progetto aziendale, è diventato regionale nell'ambito del PRP 2015-2018. Si tratta di un sistema di monitoraggio dei tumori occupazionali a bassa frazione finalizzato all'emersione di tali patologie quando di origine professionale. Nell'ambito di questo progetto il Servizio Epidemiologia ha svolto un'attività di supporto al Servizio Prevenzione e Sicurezza Ambienti di Lavoro (SPSAL), mettendo a disposizione le proprie competenze metodologiche, predisponendo le banche dati necessarie da inviare al Registro Tumori di Milano, ricevendo dati di ritorno e adattando le banche, rendendo disponibili tali dati allo stesso SPSAL, su piattaforma informatica comune, ed il risultato di analisi ad hoc suppletive.

Ha inoltre coadiuvato i colleghi nella scelta dei comparti produttivi e della tipologia di tumori sui quali concentrare l'attenzione, nella predisposizione di studi di approfondimento e nell'analisi statistico/epidemiologica degli stessi.

Coerentemente con le indicazioni regionali e l'istituzione formale del COR (Centro Operativo Regionale), anche nel corso del 2019 le attività sono state infatti condizionate negativamente dal ritardo con cui l'INPS ha fornito all'INAIL i dati sui comparti produttivi dei lavoratori oggetto di indagine. Nel 2019 INAIL ha restituito le sue analisi per il periodo 2008-2015 e sono state effettuate le attività a cascata di lettura e interpretazione delle analisi.

Progetto "Promozione della salute nei luoghi di lavoro"

Nato nel 2014 come progetto aziendale ed esteso a livello regionale nel 2017 nell'ambito del PRP 2015-2018. Il progetto, coordinato dal Servizio Prevenzione e Sicurezza Ambienti di Lavoro, prevede l'adesione delle Aziende a progetti di promozione della salute e molte azioni sui medici competenti (MC): oltre a quelle formative e comunicative è stato realizzato internamente uno strumento cartaceo e software per la gestione delle attività del MC al fine di valutare la propensione al cambiamento di fattori di rischio comportamentali, guidarlo nella attività di contrasto ad esse e raccogliere informazioni a scopo valutativo del progetto. Il Servizio Epidemiologia e Comunicazione del rischio ha contribuito al progetto predisponendo e garantendo la manutenzione degli strumenti cartacee e del relativo software, ha assistito i MC nell'uso di questi strumenti, ha raccolto i dati ed ha effettuato le necessarie elaborazioni.

In particolare nel corso del 2019 sono stato prodotti due rapporti: uno provinciale, con i dati raccolti negli anni 2015-2018, ed uno regionale con i dati del 2017-2018. E' stata prestata attività di tutoraggio continua durante la formazione sul campo per i MC provinciali, fornendo assistenza e formazione all'uso del software PSALL anche a tutte le Aziende USL regionali. E' stata predisposta la comunicazione dei principali risultati, presentati in occasione del seminario ASL_incontri 2019 svoltosi a Bologna il 16.10.2019

Flusso informativo assistenza residenziale e semiresidenziale per anziani – FAR

Il servizio di Epidemiologia e Comunicazione del rischio ha l'incarico di raccolta delle schede FAR, inviate dalle singole strutture e di trasmissione di queste schede alla Regione. Gli invii in Regione nel 2019 sono stati 4 ed hanno previsto diverse attività di controllo e validazione dei dati inviati. Oltre a queste attività, puramente gestionali, il Servizio ha effettuato sui dati FAR diverse attività di analisi dei dati richieste da altri Servizi aziendali.

Progetto "Profilo di salute regionale"

Nel corso del 2019 è stato dato un forte supporto alla realizzazione del profilo di salute della Regione Emilia-Romagna, completando tutte le attività di competenza (contributo alla cabina di regia regionale e alla redazione di 5 capitoli) e si è alla sua presentazione regionale il 14 ottobre 2019 a Bologna.

Su mandato regionale inoltre sono state avviate le attività per la realizzazione di un profilo regionale WEB aggiornato.

Analisi di una coorte di modenesi esposti ad inceneritore

Nel 2019 sono proseguite le valutazioni degli effetti sulla salute provocati dall'inceneritore urbano su una coorte di soggetti esposti dal 1981 al 2013 in ottemperanza alla richiesta regionale di effettuare una pubblicazione scientifica con cui ottenere un solido referaggio esterno e quindi una robusta validazione internazionale.

Sorveglianza ondate di Calore

L'attività è svolta settimanalmente nel periodo estivo tra maggio e settembre ed ha previsto nel 2019:

- rilevazione dei decessi da parte dei comuni della provincia di Modena,
- rilevazione degli accessi in PS e ricoveri negli ospedali del territorio,
- rilevazione indice di Thom,
- produzione del report settimanale "Sorveglianza mortalità estiva e accessi in pronto soccorso",
- produzione di un documento conclusivo sull'andamento e analisi dei possibili eccessi di mortalità estiva.

Studio Longitudinale Emiliano

Il Servizio partecipa al tavolo tecnico dello Studio Longitudinale Emiliano (SLEM) coordinato dall'Agenzia Sociale e Sanitaria regionale (ASSR). In questo ambito sono proseguiti i lavori dello studio "La rete degli Studi Longitudinali Metropolitan per l'attività di valutazione delle disuguaglianze socioeconomiche nella salute, dello stato di salute e dell'assistenza sanitaria alla popolazione immigrata".

Bike to Work Modena

E' un progetto del Comune di Modena, finanziato dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM) per promuovere la mobilità sostenibile in ambito urbano.

Le azioni del Servizio sono volte alla valutazione degli effetti sulla salute delle persone che partecipano al progetto Bike to Work Modena nel biennio di sua applicazione. Nel 2019 ha terminato fin già fine agosto tutte le sue attività preparatorie (questionario, software, ecc.) in tempo per essere pronti con l'operatività che era prevista settembre 2019; il Comune di Modena però non ha dato avvio al progetto.

Informazione per la Prevenzione collettiva

Nel corso del 2019 le attività di informazione per la prevenzione collettiva hanno riguardato:

- sviluppo e manutenzione delle aree internet (www.ausl.mo.it/dsp) ed intranet ([www1/dipprev](http://www1.dipprev)) del Dipartimento di Sanità Pubblica.

L'area DSP del sito si rivolge principalmente ad un'utenza professionale (lavoratori, imprenditori, forze sociali, ecc.) ma anche più in generale a tutta la cittadinanza fornendo, oltre a contenuti informativi dettagliati, anche servizi diretti come ad esempio la prenotazione dei corsi di formazione per gli alimentaristi. Contiene diverse aree configurabili come vere e proprie extranet come, ad esempio, le aree dedicate ai Medici di Medicina Generale ed ai Pediatri di Libera Scelta, ai componenti delle Commissioni Autorizzazioni Strutture Socio-Sanitarie, agli operatori DSP che effettuano servizio di guardia igienica, quelle dedicate al gruppo di lavoro nazionale sulla mortalità e ai coordinatori aziendali PASSI della Regione Emilia-Romagna;

- sviluppo del sito del Progetto Inform@zione realizzato dall'Azienda USL di Modena in collaborazione e per conto della Regione Emilia-Romagna, dell'INAIL regionale e nazionale (www.progetto-informazione.it);
- realizzazione di 7 newsletters dipartimentali dedicate a singoli settori di interesse (www.ausl.mo.it/dsp/newsletter):
 - *Modena Prevenzione & Sicurezza*, che si occupa della divulgazione di informazioni e di corsi sul mondo della sicurezza sul lavoro (oltre 4.000 destinatari): 2 numeri;
 - *Modena in Salute* che divulga informazioni a carattere epidemiologico in provincia di Modena (oltre 1.000 destinatari): 4 numeri;
 - *Informati!* sui rischi connessi ai viaggi internazionali ed è inviata a tutte le agenzie viaggio della provincia di Modena (140 destinatari): 1 numero;
- sviluppo di attività comunicative mirate ai lavoratori in edilizia all'interno di un apposito gruppo di lavoro dipartimentale con particolare attenzione alla prevenzione dei colpi di calore.

Prevenzione e controllo delle malattie trasmissibili

Gestione emergenza profughi

La gestione dei profughi del Progetto "Mare Nostrum" e "Triton" trasferiti nel territorio provinciale dell'Azienda USL di Modena è svolta dal 2014 sotto il coordinamento del Servizio Igiene Pubblica.

Nelle fasi di maggior afflusso di profughi sul territorio nazionale si è verificato, anche in provincia di Modena, il trasferimento diretto di numerosi soggetti non visitati e non sottoposti preventivamente, da parte del Centro di Accoglienza di Bologna (HUB), a visita medica ed RX-torace per lo screening della TB.

Dal 2018 si è assistito ad una progressiva riduzione dei trasferimenti diretti, e nel 2019 sono stati assicurati comunque accertamenti di screening a 59 profughi che ne avevano

necessità; al 31.12.2019 risultano presenti nel territorio provinciale dell'Azienda USL di Modena 1.381 assistiti dalla Prefettura tramite 7 Cooperative da questa incaricate.

Per quanto riguarda le prestazioni vaccinali, dall'aprile 2018 le linee guida regionali prevedono la vaccinazione contro difterite-tetano-pertosse, poliomielite, epatite B, morbillo-parotite-rosolia, varicella). Complessivamente negli anni 2015 - 2019 il SIP-PMI ha dedicato 398 sedute aggiuntive dedicate ai profughi somministrando 15.439 dosi delle previste tipologie di vaccini.

I richiedenti asilo frequentemente provengono da aree ad elevata diffusione di tubercolosi; a tale proposito nel corso del 2019 sono stati individuati:

- * 18 casi di infezione latente tubercolare (14 nel 2018)
- * 2 casi di tubercolosi in atto
- * 1 caso di tubercolosi extra-polmonare

Sorveglianza delle malattie infettive

Il sistema di sorveglianza e controllo delle malattie infettive è consolidato ed integrato tra le diverse articolazioni coinvolte.

Il Servizio di Igiene Pubblica effettua gli interventi di controllo necessari in occasione di notifica di malattie infettive, eseguendo le inchieste epidemiologiche necessarie allo scopo di:

- individuare la fonte, quando possibile,
- approfondire la conoscenza sulle modalità di diffusione di quello specifico caso,
- individuare eventuali persone a rischio (contatti), alle quali proporre le misure preventive specifiche.

Le segnalazioni pervenute all'igiene pubblica nel 2019 sono state 2.957 (2.651 nel corso del 2018) ed hanno comportato l'esecuzione di 967 indagini epidemiologiche con 4.739 interviste a cittadini.

Piani di controllo specifici

Controllo della tubercolosi

Nella tabella seguente sono riportati i test secondo Mantoux eseguiti ai fini del controllo della tubercolosi dal Servizio di Igiene Pubblica nel territorio provinciale dal 2012 al 2018.

Anno	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Numero Test eseguiti	1.117	1.551	1.217	1.165	932	974	817	849

Malattie Trasmesse da vettori

Tutti i casi, anche solo sospetti, di arbovirosi sono stati gestiti secondo le indicazioni regionali (inclusi gli aspetti di bonifica ambientale in emergenza gestiti dai comuni di residenza coordinati dal SIP).

Mentre nel 2018 sono state gestite 103 segnalazioni, nel corso del 2019 il numero complessivo è risultato pari a 35, così distribuite:

- Forme neuro-invasive da virus WND: 5 segnalazioni (3 casi confermati; 1 caso probabile; 1 non caso)
- Febbre di Chikungunya: 4 segnalazioni (1 caso confermato; 3 non casi)
- Febbre di Dengue: 21 segnalazioni (11 casi confermati; 1 caso probabile; 9 non casi)
- Infezione da Zika virus: 1 non caso
- Toscanavirus: 4 casi confermati

Nel corso del 2019 particolare attenzione è stata riservata non solo ai tradizionali aspetti comunicativi, ma anche alle iniziative atte a favorire un ruolo più attivo sia da parte dei comuni che della cittadinanza. In tale ambito sono state realizzate 12 assemblee pubbliche e 7 incontri organizzativi, è stato realizzato e pubblicato sul sito aziendale un manuale di gestione delle aree scolastiche (Proteggi la tua Scuola, consultabile al link <http://www.ausl.mo.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/37590>, sono stati attivati tre progetti pilota "Adotta una Scuola" in collaborazione coi comuni di Carpi, Formigine e Maranello).

Leishmaniosi e Malattia di Lyme in provincia di Modena nel corso del 2019

Nel 2019 sono stati segnalati e gestiti:

- 16 casi umani di Leishmaniosi (4 in forma viscerale e 12 in forma cutanea)
- 12 casi confermati di Malattia di Lyme (oltre a 2 "non casi)

Malattie Trasmesse da Alimenti (MTA)

Riguardo alle MTA è proseguita l'applicazione del protocollo dipartimentale, per assicurare il coordinamento degli interventi tra i servizi coinvolti (SIP-SIAN-Servizio Veterinario) ai fini di una efficace gestione dei casi segnalati. Nel 2019 si sono verificati e sono stati gestiti 8 focolai di malattie trasmesse da alimenti e, come da indicazione regionale, è stata formalizzata la specifica figura di referente aziendale in un medico di igiene pubblica.

Legionellosi

Negli ultimi anni si è assistito ad un sensibile incremento di segnalazioni di Legionellosi

Alla segnalazione fanno seguito i necessari approfondimenti epidemiologici e, a cura della branca Sip dedicata all'igiene del territorio e dell'ambiente costruito, la ricerca delle possibili fonti di esposizione mediante campionamenti delle fonti idriche di esposizione. La tabella che segue sintetizza i dati relativi alle segnalazioni e ai campionamenti

Nell'ambito della realizzazione del Piano Regionale di Prevenzione, negli ultimi anni sono stati organizzati seminari di sensibilizzazione, approfondimento scientifico e gestionale a favore delle figure di responsabilità e di gestione di realtà emergenti come occasione di esposizione al rischio di contagio: Strutture Socio-Sanitario e Socio-Assistenziale, contesti produttivi.

	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019
n. segnalazioni	30	20	33	33	53	67	38	61	79	120
campionamenti								304	347	503

Attività vaccinale

Vaccinazioni adulti

La prevenzione delle malattie infettive trova nelle vaccinazioni agli adulti e nelle consulenze per i viaggiatori internazionali alcuni tra i suoi strumenti più efficaci. Il numero di vaccinazioni eseguite dal SIP nel 2019 mostra un trend sostanzialmente in aumento dal 2013; nel corso del 2019 sono state somministrate complessivamente 35.155 dosi di vaccino.

Fa eccezione l'anno 2017 nel corso del quale si è assistito ad un aumento anomalo di vaccinazioni in relazione ad una elevata richiesta di vaccinazioni contro il Meningococco in regime di co-payment.

Vaccinazioni eseguite per anni e distretti - periodo 2013-2019

	2013	2014	2015	2016	1017 (*)	2018 (**)	2019
Mirandola	3.026	3.505	3.895	4.184	7.682	5.410	4.342
Carpi	3.318	3.570	4.208	4.676	5.966	5.035	5.645
Modena	6.701	7.564	8.463	11.017	16.297	12.469	12.631
Castelfranco Emilia	1.302	1.508	2.017	2.270	2.462	2.915	2.719
Sassuolo	2.092	2.380	2.752	2.855	3.358	3.973	4.396
Vignola	2.298	3.057	3.806	4.373	6.264	5.101	3.791
Pavullo	789	934	1.070	1.319	3.349	1.698	1.631
Totali	19.526	22.518	26.211	30.694	45.378	36.601	35.155

(*) di cui 9.848 dosi di vaccino contro Meningococco somministrate in ambulatori dedicati con personale esterno di supporto,

(**) di cui 2.315 dosi di vaccino contro Herpes Zoster somministrate in ambulatori dedicati con personale esterno di supporto.

Attività vaccinale dedicata a categorie specifiche

Anche nel corso del 2019 sono state incrementate le prestazioni a favore di soggetti a rischio per malattie invasive batteriche (MIB): tale attività viene effettuata in ambulatori dedicati, dove a seconda della patologia cronica di base viene proposto in sedute sequenziali un percorso vaccinale individualizzato comprendente l'offerta di vaccino anti-pneumococcico 13 e 23 valente, contro Emofilo influenza b, contro meningococco ACW135Y coniugato, meningococco B a DNA ricombinato

Il Servizio Igiene Pubblica nel 2019 ha continuato l'attività vaccinale nei confronti dei soggetti appartenenti alle categorie a rischio previste dai tre protocolli interaziendali Azienda USL e Azienda Ospedaliero-Universitaria di Modena, relativi a percorsi dedicati alle seguenti categorie a rischio: soggetti trapiantati di cellule staminali emopoietiche, soggetti positivi al virus dell'immunodeficienza umana, soggetti trapiantati o in attesa di trapianto di organo solido.

I percorsi sono definiti in un unico documento interaziendale (DI.VSID).

In applicazione al protocollo vaccinale dedicato ai soggetti HIV positivi, ed in continuità con l'attività degli anni precedenti, nel 2019 sono stati presi in carico 75 nuovi pazienti provenienti dal Reparto di Malattie Infettive; i pazienti presi in carico ad oggi sono 482.

Azioni legate al Piano Nazionale per l'eliminazione di morbillo e rosolia congenita

Dal 2011 la Regione ha recepito il "Piano nazionale per l'eliminazione del morbillo e della rosolia congenita (PNEMoRc) 2010-2015" che ribadisce la necessità di ridurre la quota di donne suscettibili alla rosolia al di sotto del 5%.

Come previsto dal progetto 6.10 del PRP 2015-2018, è continuata anche nel 2019 l'offerta attiva del vaccino MPR (morbillo-parotite-rosolia) alle donne risultate negative al Rubeotest durante la gravidanza (634 inviti pari al 100% delle donne identificate come suscettibili e residenti in provincia di Modena, periodo 01.07.2018 – 30.06.2019). Le negatività vengono segnalate al SIP dal Laboratorio di Virologia dell'AOU di Modena.

Il Servizio di Igiene Pubblica, inoltre, ai fini dell'aumento dei soggetti immuni fra la popolazione:

- offre a tutti i soggetti giovani adulti durante la prestazione "Vaccinazione Generica Adulti" la vaccinazione contro morbillo-parotite-rosolia in caso di suscettibilità evidenziata dallo storico vaccinale al momento dell'accesso (soggetti mai vaccinati contro morbillo o con una sola dose);
- collabora con i reparti di Ostetricia e Ginecologia aziendali e dell'AOU di Modena consegnando le dosi di vaccino MPR da somministrare alle puerpere Rubeotest negative prima della dimissione
- collabora con il SSA dell'Azienda USL di Modena consegnando il vaccino MPR per i dipendenti ottenendo successivamente la restituzione del dato ai fini dell'anagrafe vaccinale

Vaccinazione antinfluenzale stagionale

Riguardo alla vaccinazione antinfluenzale stagionale, in questi anni si osserva una copertura vaccinale degli anziani ultra sessantaquattrenni che permane inferiore al target del 75%, target regionale e del Ministero della Salute.

In tabella sono riportate le vaccinazioni eseguite sul territorio modenese, nelle ultime campagne, suddivise per le principali macro-categorie individuate dalla Regione Emilia-Romagna e i tassi di copertura dei soggetti ultra-sessantaquattrenni; i dati relativi alla campagna vaccinale antinfluenzale 2019/2020 alla data odierna non sono ancora stati forniti dalla Regione Emilia-Romagna.

Vaccinazioni antinfluenzali e tassi vaccinali in soggetti con età pari o superiore a 65 anni, periodo campagne 2013-2014 / 2018-2019

Categorie	2013/14	2014/15	2015/16	2016/17	2017/18	2018/19
Soggetti con età \geq 65 anni con e senza patologie	88.500	80.965	83.713	85.526	87.395	90876
Soggetti con età < 65 anni con patologie	19.787	16.922	17.983	17.446	19.372	19264

Soggetti addetti a servizi pubblici di interesse collettivo	2.307	1.851	2.058	2.469	2.578	3071
Operatori sanitari	1.316	1.081	1.309	2.102	2.712	3276
Altre categorie	3.790	2.999	3.141	3.618	4.327	4977
Totale vaccinati in provincia di Modena	115.700	103.818	108.204	111.161	116.384	121464
coperture vaccinali per i soggetti con età' ≥ 65 anni	58.0%	52.2%	53,4%	54,6%	55,3%*	57,2°
copertura regionale vaccinale per i soggetti con età' ≥ 65 anni – riferimento	55,8%	50,0%	51,5%	52,7%	53,1*	n.d

I dati parziali in possesso del Servizio Igiene Pubblica fanno ritenere che nel corso della campagna antinfluenzale 2019 – 2020 si siano registrati incrementi di adesione da parte di alcune categorie particolari e significative, quali le donne in stato di gravidanza e soggetti (familiari o care-giver) con ruoli di assistenza a prsone fragili per patologia o per età (grandi anziani)

Significativo è stato l'incremento di adesione da parte degli operatori sanitari (fonte: SSA):

Andamento vaccinale Campagna Antinfluenzale dal 2009-2010 ad oggi



Altre campagne vaccinali – anno 2019

Il Servizio di Igiene Pubblica in ottemperanza alle DGR 427/2017 - 693/2018 e 1045 del 24/06/2019 provvede all'organizzazione delle chiamate della campagna vaccinale con lettera-invito per le vaccinazioni contro Herpes Zoster, Pneumococco e HPV.

Nello specifico:

- relativamente all'offerta vaccinale contro **Pneumococco**, così come previsto con l'accordo tra OOSS dei MMG e Regione, il SIP in collaborazione con DACP organizza gli inviti mediante lettera personalizzata ai soggetti rientranti nella coorte e non vaccinati (residenti e domiciliati in provincia di Modena) e provvede alla fornitura dei vaccini antipneumococcici ai MMG. Le coperture vaccinali verranno indicate dalla Regione E-R
- relativamente all'offerta vaccinale contro **Herpes Zoster**, il SIP ha organizzato gli inviti ai soggetti rientranti nella coorte e non vaccinati (residenti e domiciliati in provincia di Modena) garantendo l'accesso a sedute ambulatoriali dedicate e garantite con il ricorso a personale sanitario esterno. Nel corso del 2019 sono state invitate circa 8.400 persone (100% degli aventi diritto). A fronte di un target di copertura 2019 del 35% indicato dalla Regione, in provincia di Modena la copertura vaccinale ha raggiunto il 29,9% (nel corso del 2018 vaccinato 28% degli invitati, con obiettivo regionale del 20%)
- Con DGR 1045 del 24/06/2020 l'assessorato regionale ha dato avvio alla **campagna vaccinale contro Papilloma Virus** come misura di contrasto all'insorgenza di tumori del collo dell'utero. Tale iniziativa prevede l'offerta attiva a favore delle donne al venticinquesimo anno di età e a favore di donne sottoposte ad intervento di conizzazione. Nel corso del 2019 non è stato possibile dare avvio all'invito alle donne con 25 anni di età per carenza nazionale di disponibilità del vaccino, mentre è stato avviato ed è operativo, in collaborazione con l'UO di screening del collo dell'utero, il percorso di vaccinazione per donne sottoposte a conizzazione

Attività rivolta a viaggiatori che si recano all'estero

Ai viaggiatori che si recano in paesi esteri vengono offerte informazioni aggiornate relativamente alla tipologia dei rischi per la salute in base alle specifiche destinazioni, nonché alle misure più adeguate per la prevenzione dei danni correlati (nel 2019 sono state fornite 2.491 consulenze a viaggiatori internazionali rispetto alle 2.192 dell'anno 2018)

Tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro

La programmazione 2019 delle attività relative alla prevenzione e sicurezza sul lavoro, in continuità con gli anni precedenti, ha previsto sia azioni di vigilanza nei settori lavorativi a maggior rischio infortunistico e igienistico, sia attività di informazione, formazione, assistenza e promozione della salute.

Informazione, formazione, promozione della salute nei luoghi di lavoro

Nel corso del 2019 sono state svolte numerose azioni di informazione e formazione collettiva. Di seguito si illustrano le iniziative principali.

Iniziativa convegnistica di rilevanza nazionale

Sono stati organizzati in collaborazione con INAIL e Regione Emilia-Romagna 4 convegni nazionali in occasione del Salone Fieristico Ambiente-Lavoro che si è svolto il 15-16-17 ottobre 2019 presso il Quartiere Fieristico di Bologna **dBA2019 - agenti fisici e salute nei luoghi di lavoro; REACH-OSH 2019 Valutazione dell'esposizione; REACH-OSH 2019 Valutazione del rischio; ASLincontri "Costruire salut"** dedicato al Piano Regionale di Prevenzione, corredato con due workshop su Tumori e Lavoro e Promozione della salute nei luoghi di lavoro).

Formazione e Aggiornamento dei soggetti della prevenzione

Nel corso del 2019 sono state realizzate 7 edizioni del corso sull'applicazione del modello MoVaRisCh per la valutazione del rischio chimico negli ambienti di lavoro (per complessive 56 ore di docenza e 168 partecipanti).

Sono state inoltre realizzate 3 edizioni di un corso sul Regolamento CLP, SDS e REACH: il pericolo e il rischio chimico nei luoghi di vita e di lavoro (per complessive 21 ore di docenza e 97 partecipanti).

In collaborazione con le Organizzazioni Sindacali, nell'ambito del SIRS (Servizio Informativo per Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza) è stato realizzato un seminario di 4 ore per R.L.S. sui requisiti di igiene e sicurezza dei luoghi di lavoro.

Nell'ambito del progetto sulla Promozione della salute nei luoghi di lavoro (progetto 1.2 del Piano della Prevenzione della Regione Emilia-Romagna) è stato organizzato un seminario per medici competenti dal titolo "La promozione della salute nei luoghi di lavoro: strumenti operativi per il medico competente; vaccinazioni obbligatorie e raccomandate" che si è svolto il 24.05.2018 ed ha registrato 43 partecipanti.

Nel corso del 2019 è stato inoltre realizzato un seminario per medici competenti sul tema "La valutazione dell'idoneità alla mansione e le patologie psichiatriche" (63 partecipanti).

Realizzazione di materiali informativi

È stato predisposto e pubblicato sul sito Internet dell'Azienda USL di Modena) il report sugli infortuni e le malattie professionali in provincia di Modena aggiornato ai dati del 2018.

Il report contiene le informazioni utili per delineare il fenomeno infortunistico e l'andamento delle malattie professionali denunciate ex art.139 del DPR 1124/65 nel corso degli ultimi 16 anni.

Prevenzionet

Prevenzionet è un sito web frutto di un progetto realizzato dalla Camera di Commercio, in collaborazione con l'Azienda USL e le Associazioni Imprenditoriali, che ha lo scopo di fornire servizi, informazioni e risposte a quesiti tecnici ai vari soggetti interessati all'applicazione delle norme sulla salute e sicurezza sul lavoro e, più in generale, sui vari ambiti della prevenzione collettiva. Anche nel 2019 sono state fornite risposte a numerosi quesiti inerenti la sicurezza sul lavoro entro la fine dell'anno.

Attività rivolta alla scuola

Da molti anni i Servizi PSAL sono impegnati in progetti di formazione alla sicurezza rivolti alla popolazione scolastica, finalizzati a promuovere la cultura della prevenzione nei futuri lavoratori. Di seguito si illustrano le principali attività di informazione, formazione e assistenza rivolte a docenti e studenti svolte nel corso del 2019:

- è proseguito il progetto , avviato nel 2009, "La sicurezza nei cantieri nasce a scuola" rivolto gli studenti degli Istituti Tecnici per geometri, che consente agli studenti di acquisire nel corso del percorso scolastico la qualifica di ASPP del comparto edilizio. Anche nel 2019 è stato garantito il supporto agli istituti per la realizzazione delle verifiche di apprendimento;
- dall'anno 2016 è stato avviato anche il progetto "La sicurezza in agricoltura nasce a scuola", che prevede l'introduzione nel piano formativo di un percorso didattico in tema di salute e sicurezza sul lavoro che consente l'acquisizione del titolo di ASPP anche da parte degli studenti degli istituti agrari. Nell'ambito di questo progetto nel corso del 2019 è stato completato il corso modulo A per gli studenti e sono state effettuate le relative verifiche di apprendimento;
- è proseguito il progetto "Studenti attivi in sicurezza", rivolto agli istituti superiori e si propone di promuovere la cultura della salute e sicurezza nei giovani, futuri lavoratori, sviluppando un approccio complessivo articolato in interventi integrati di tipo pratico-normativo ed educativo, calati nelle singole realtà scolastiche. Obiettivo è costruire competenze che mettano gli alunni in condizione di gestire la prevenzione dei rischi presenti nella scuola stessa, anche in relazione al loro futuro inserimento nel mondo del lavoro. Il progetto prevede nello specifico che il responsabile del SPP promuova il coinvolgimento degli allievi nella gestione della sicurezza, collaborando con i docenti delle diverse discipline, in particolare quelle con più attinenza alla salute e sicurezza sul lavoro. Gli studenti formati, a loro volta, si prendono cura dei loro compagni che inizieranno a frequentare il primo anno della scuola superiore passando loro i contenuti relativi alla sicurezza della scuola. Nel corso del 2019 si è sviluppata l'attività in due istituti tecnici della provincia. Inoltre nell'ambito del Salone Fieristico Ambiente Lavoro si è fornita collaborazione alla Regione per la realizzazione di uno stand dedicato alla presentazione del progetto.
- è stata garantita collaborazione alla Rete delle Scuole Statali della provincia di Modena per la formazione e aggiornamento delle figure della prevenzione nella scuola. Nel 2019 sono state svolte docenze a corsi per dirigenti per la sicurezza ed a corsi di aggiornamento per RSPP/ASPP e per RLS.

Vigilanza nei luoghi di lavoro

Complessivamente nel 2019 sono state controllate dallo SPSAL 2.903 unità locali (di cui 44 senza accesso ispettivo) pari al 8,2% delle aziende esistenti (35.600). Considerando anche le 303 aziende controllate da UOIA, complessivamente le unità locali sottoposte a controllo sono state 3.206, pari al 9,0% (corrispondente all'obiettivo di copertura fissato dalla Regione Emilia-

Romagna per l'anno considerato). La vigilanza è stata indirizzata ai settori a maggior rischio infortunistico (edilizia e grandi opere, agricoltura, metalmeccanica, ceramica, agroalimentare) ed igienistico (aziende con presenza di cancerogeni e di rischi chimici in genere, rumore, vibrazioni, rischi per il sistema muscolo-scheletrico), tenendo conto degli obiettivi previsti dal Piano Regionale per la Prevenzione e dai Piani nazionali e regionali "Edilizia" ed "Agricoltura". Anche nel 2019 è stata posta particolare attenzione alla sicurezza in edilizia nelle aree colpite dal sisma nel 2012, caratterizzate ancora da intensa attività di ricostruzione, e alla vigilanza sul rischio amianto.

E' proseguita la collaborazione con la Polizia Municipale di diversi Comuni, sia con scambi informativi che con ispezioni congiunte. E' proseguita anche l'attività di vigilanza coordinata con altri Enti di Controllo, nell'ambito di un programma coordinato e condiviso nell'Organismo Provinciale Sezione Permanente.

Attività del Servizio Sicurezza Impiantistica Antinfortunistica

Attività di verifica

Per quanto riguarda l'attività del Servizio Sicurezza Impiantistica Antinfortunistica sono state effettuate complessivamente 5.555 verifiche di attrezzature ed impianti, con particolare riferimento agli apparecchi ed impianti inseriti in cicli produttivi o ambienti a maggior rischio, quali edilizia e agricoltura. In questi due comparti è stato eseguito rispettivamente il 99% ed il 97% delle verifiche richieste, superiore all'obiettivo regionale dell'80%.

Tabella riassuntiva

Tipologia attrezzatura	N° verifiche	Note
Ascensori e montacarichi	580	Principalmente in ambienti di vita
Apparecchi di sollevamento	2267	
<i>Di cui in edilizia</i>	389	
<i>Di cui in agricoltura</i>	97	
Impianti di natura elettrica*	668	580 impianti di terra; 15 dispositivi contro le scariche atmosferiche; 73 impianti elettrici installati in luoghi con pericolo esplosione
<i>Di cui in strutture sanitarie</i>	95	
Recipienti in pressione	1745	1384 in luoghi produttivi; 361 in ambienti di vita
Impianti di riscaldamento	295	275 in ambienti di vita; 20 in ambienti industriali

Attività di vigilanza

E' continuata l'attività di vigilanza specialistica, spesso progettata e realizzata in coordinamento o congiuntamente con altri servizi del DSP, in particolare con il SIP e Med. dello Sport

Complessivamente sono state controllate dall'UOIA 303 imprese di diversi comparti; sono stati emessi 20 atti prescrittivi ai fini della regolarizzazioni di situazioni di pericolo.

Tabella riassuntiva

Piano di vigilanza	UL controllate	Note
Sicurezza impianti elettrici	220	In 111 cantieri; 11% non a norma
Sicurezza aziende agricole	26	Sicurezza impianti elettrici e principali attrezzature di lavoro
Distributori carburanti	35	Nell'ambito delle commissioni comunali di autorizzazione
Sicurezza elettrica e attrezzature centri estetici	6	Congiuntamente con SIP
Sicurezza elettrica palestre	9	Congiuntamente con SIP e Med. Sport
Su richiesta	7	

E' continuata inoltre l'attività di promozione della sicurezza negli ambienti di vita e lavoro attraverso la realizzazione di specifici progetti e l'assistenza all'utenza.

Sanità pubblica veterinaria, Sicurezza alimentare e nutrizione

E' proseguito anche per l'anno 2019 il programma di integrazione tra i Servizi Igiene degli Alimenti e Nutrizione (SIAN) e Sanità Pubblica Veterinaria (SPV) in tema di sicurezza alimentare. Esso, oltre alle collaborazioni presenti nell'ambito del sistema di allarme rapido, ed in caso di sospette MTA e segnalazioni, si esplicita principalmente attraverso controlli congiunti su OSA, prevalentemente di competenza SIAN, che però abbiano interesse per entrambi i servizi: esercizi etnici, ristorazione con somministrazione di pesce crudo o di carne cruda, commercio fisso od ambulante di prodotti di origine animale, ecc. Sono state complessivamente controllate congiuntamente 50 attività, come da programma.

Si è inoltre perfezionato uno specifico progetto per approfondire le problematiche riguardanti il settore della "trasformazione, commercializzazione e ristorazione etnica". A tale scopo è stato realizzato uno specifico gruppo di lavoro interservizi che ha fruito di un percorso formativo e successivamente si è confrontato con gli esiti del controllo eseguito su OSA appartenenti alò suddetto settore, al fine di definire metodologie e strumenti condivisi

Categorizzazione del rischio nel settore alimentare e registrazione controlli ufficiali

Il **Servizio di Sanità Pubblica Veterinaria (SPV)** ha realizzato 54 audit tra aziende alimentari ed allevamenti. Sono stati pianificati ed attuati tutti i piani di campionamento (PNR, PNAA, microbiologico, UVAC, Russia, acqua, latte crudo, latte alta qualità, radioattività, piano regionale alimenti, Aflatossine), prelevando complessivamente 6.173 campioni.

I dati di attività per singole aree disciplinari sono i seguenti:

- area Sanità Animale: n. 97.235 prestazioni comprensive di: n.61.760 accertamenti diagnostici, n.30.123 prestazioni, 5.352 controlli ufficiali, n.10 audit e 14 supervisioni. L'obiettivo di attività raggiunto è pari al 99,9% dell'attività programmata;
- area Igiene Allevamenti e Produzioni Zootecniche: n.28.440 atti comprensivi di: n.28.405 verifiche, n.18 audit, n.17 supervisioni. L'obiettivo di attività raggiunto è pari al 98,6% sull'attività programmata;
- area Igiene degli Alimenti: n.31.305 controlli, comprensivi di n. 24.974 verifiche, n.26 audit DGR 1488, n.59 audit Reg(UE) 854, n.17 supervisioni, n.6.229 certificati. Obiettivo di attività raggiunto al 96,0%. Nel corso del 2019 sono state attivate n.5 allerta in partenza, n.2 follow up e sono state gestite 92 notifiche di allerta in ingresso che hanno comportato l'esecuzione di n.191 controlli presso altrettante strutture. Inoltre il Servizio è stato oggetto nel corso dell'anno n. 4 audit da Autorità di Paesi Terzi (n. 1 da Canada settore bovino, n. 1 Cina settore bovino, n. 2 Corea del Sud settore carne suina e latte) e di n. 1 audit da parte della Regione Emilia-Romagna settore Biosicurezza, Farmacosorveglianza e Benessere Animale.
- Attività di macellazione:
 - visite ispettive per bovini macellati 215.453 capi pari a 214.988 UGB
 - visite ispettive per suini macellati 1.937.873 capi pari a 387.376 UGB
 - visite ispettive per conigli e pollame macellati 2.963.499 capi pari a 10.796 UGB
 - Visite ispettive per ovicaprini macellati 6.384 capi pari a 608 UGB
 - Visite ispettive per equidi macellati 19 capi pari a 19 UGB
 - Visite ispettive per ratidi macellati 28 capi pari a 6 UGB
 - Visite ispettive per grossa selvaggina macellata 556 capi pari a 106 UGB

Il **Servizio Igiene degli Alimenti e Nutrizione (SIAN)** ha controllato complessivamente 2.472 aziende alimentari, effettuando 3.177 accessi. Di queste sono state controllate in modo completo 2.155 aziende alimentari riferibili al Piano Regionale Integrato PRI) sulle 2.146 programmate, pari ad oltre il 100%. Sono stati eseguiti 9 audit su operatori del settore alimentare (OSA). Sono state controllate tutte le mense collettive rivolte ad utenza sensibile.

Sono stati effettuati complessivamente 1.850 campioni (451 campioni di alimenti e 1.399 campioni di acque potabili) rispettando le previsioni degli specifici piani regionali, oltre a 140 ispezioni di impianti acquedottistici.

In particolare, in merito alle reti acquedottistiche, i controlli sono effettuati sia sulle fonti di approvvigionamento (pozzi e sorgenti) che sulle acque in fase di distribuzione. Nelle Aree Nord e Centro non sono state rilevate non conformità attribuibili alla rete di distribuzione. Nell'Area Sud, sugli acquedotti della zona di collina e montagna (circa 180 impianti censiti), sono state riscontrate in 9 casi condizioni di non conformità di natura microbiologica che hanno comportato un giudizio di non potabilità, con la conseguente attivazione delle procedure previste dalla Circolare 9/2004 (richieste di provvedimenti amministrativi ai Sindaci e di interventi tecnici da parte dei Gestori). Vanno menzionate a parte le tre n.c. rilevate in comune di Montese dovute alla presenza di *Cryptosporidium* nella rete di distribuzione dell'acquedotto di Montebuffone, evidenziata a seguito di indagini eseguite col supporto dell'Istituto Superiore di Sanità. E' pertanto stata emessa a settembre un'ordinanza di divieto di uso potabile dell'acqua se non previa bollitura, poi revocata a dicembre.

E' stato effettuato il controllo relativamente alla sicurezza della produzione di alimenti senza glutine che ha permesso di raggiungere 377 mense e terminali nella ristorazione collettiva, oltre a 14 aziende alimentari di cui alla DGR 3642/2018.

Sono state gestite 111 notifiche di allerte in entrata ed 1 allerta in uscita, con complessivamente 400 verifiche telefoniche e 108 verifiche ispettive.

Da parte dell'Ispettorato Micologico sono state effettuate 407 certificazioni di commestibilità funghi per autoconsumo e 19 per vendita/somministrazione oltre a 15 interventi per intossicazioni da funghi, coinvolgenti 19 persone.

In merito all'attività formativa esterna, per quanto riguarda gli adempimenti della L.R. 11/03 (corsi alimentaristi) sono stati complessivamente oggetto di formazione 5294 soggetti mentre quelli oggetto di aggiornamento sono stati 4.002 per un totale di 9296 utenti. In merito alla formazione su celiachia, ai sensi della Determina regionale n.3642 del 16.03.2018, sono stati realizzati 8 corsi, raggiungendo complessivamente 398 soggetti.

Monitoraggio e miglioramento della qualità del controllo ufficiale

Nel corso del 2019 il SIAN e la SPV hanno pianificato ed attuato un piano di supervisioni sull'attività svolta, al fine di migliorare la qualità, l'efficacia e l'omogeneità del controllo ufficiale. In particolare la SPV ha realizzato 48 supervisioni oltre ad 1 audit interno su una U.O. territoriale; il SIAN ha effettuato 13 supervisioni su altrettanti tecnici della prevenzione oltre a 6 audit interni indirizzati a tutte le U.O. territoriali. Il tutto sulla base delle indicazioni fornite dalle linee guida regionali e secondo le previsioni dei documenti del sistema qualità.

Sicurezza nutrizionale

Oltre alla valutazione dei menù scolastici, i cui dati sono stati riportati in precedenza, sono stati valutati i menù delle strutture socio-assistenziali secondo le richieste pervenute, rispettando il termine massimo di 30 giorni; in particolare, nel 2019 sono stati espressi 18 pareri relativi a menù su strutture protette e 4 riguardanti centri diurni. Al 31.12.2019, 43/48 CRA accreditate del territorio avevano menù recentemente valutati dal SIAN, utilizzando gli strumenti di raccolta dati predisposti dalla Regione, ed il 92% delle CRA accreditate (44/48) erano state oggetto di specifico intervento formativo come previsto dal PRP 2015-18, scheda 3.9.

Interventi di promozione della sicurezza nutrizionale

Pane meno sale. Al 31.12.2019, 132 aziende/252 panifici esistenti (52%) sono stati oggetto di iniziative formative/informative e di queste, 74 (29% del totale) hanno aderito alla campagna regionale. A queste ultime sono stati consegnati i materiali divulgativi appositamente realizzati. L'elenco dei panificatori aderenti è visibile sul sito web aziendale e sul sito regionale dedicato alla campagna, venendo periodicamente aggiornato.

Sale iodato. Nell'anno 2019 sono stati effettuati 665 controlli sulla disponibilità di sale iodato nella ristorazione pubblica e 377 nella ristorazione collettiva, per un totale di 1042 controlli. Sono state inoltre controllate 52 aziende della GDO in merito alla conformità sulle regole di vendita del sale iodato.

Campagna SINU/WASH: Attraverso il sito web aziendale si è divulgata la campagna sulla riduzione del consumo di sale nella popolazione, in adesione allo specifico progetto organizzato da W.A.S.H. e promosso dalla Società Italiana di Nutrizione Umana (SINU)